CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

20 maggio 2023

18 Lecco

LA PROVINCIA
SABATO 20 MAGGIO 2023

In aumento i casi di autismo «Abbiamo bisogno di fondi»

Il sostegno. Va dritta alla questione la presidente dell'associazione lecchese
Per la raccolta organizzato uno spettacolo teatrale a Valmadrera il 27 maggio

ANNA AIROLDI

«I soci stanno diventando tanti, perché i casi sono in aumento, anche per via delle diagnosi che negli ultimi anni sono diventate più precise. Sosteniamo le famiglie che si rivolgono a noi e abbiamo bisogno di queste raccolte fondi per continuare a fare le nostre attività». **Giuseppina Gernone**, presidente dell'Associazione Autismo Lecco non ci gira intorno. L'associazione che presiede è attiva sul territorio lecchese da 23 anni e nel corso di questo tempo le necessità e il numero di persone è aumentato.

Da sinistra, Giuseppina Gernone e Simona Corti, referente dell'iniziativa del 27 maggio

«Serate di socialità»

Per continuare a offrire il servizio l'associazione ha bisogno di fondi: a questo proposito è stata organizzata una serata il 27 maggio, uno spettacolo teatrale al cine-teatro Artesfera di Valmadrera, in cui attori e ballerini si esibiranno con un biglietto a 15 euro. Gli introiti andranno a beneficio dell'associazione che organizza diverse attività per persone autistiche e le loro famiglie: «Facciamo interventi individuali o a piccoli gruppi con attività che riguardano arte terapia, cucina, laboratori che mirano a sviluppare l'autonomia già da bambini stimolando la relazione e la socialità con gli altri», racconta la presidente Gernone.

Attualmente le famiglie che fanno riferimento all'associazione oscillano tra cinquanta e sessanta. L'obiettivo primario dell'associazione è quello di stimolare le relazioni con l'esterno, con la comunità, soprattutto nelle fasi d'età più avanzate, quando la frequenza scolastica e il contatto con i coetanei comincia ad essere più difficile.

«Per noi e per le persone con autismo è importante far parte della comunità di appartenenza: cerchiamo di organizzare delle serate di socialità e spesso abbiamo bisogno del supporto di educatori il cui numero varia in base alla gravità dell'autismo».

Perché l'autismo è plurale: «Bisogna parlare di autismi, ognuno ha le sue caratteristiche e non è facile. C'è l'autismo a basso funzionamento, quindi i casi più gravi e l'autismo ad alto funzionamento, come ad esempio la diagnosi di Asperger».

Alla ricerca di una nuova sede

Una delle questioni relative all'autismo è la difficoltà a socializzare, a entrare in contatto con un mondo che spesso segue dinamiche e logiche profondamente diverse da quelle che vive una persona autistica: «Spesso nelle relazioni non c'è nessuna sfumatura, tutto è bianco o nero. Non è possibile utilizzare linguaggio figurato. Una volta mi è capitato di dire a un ragazzo "te lo si legge in faccia" e lui è andato a guardarsi allo specchio. È necessario entrare in quel mondo e a volta è difficile per i coetanei, anche quelli più aperti».

L'associazione è anche alla ricerca di una nuova sede; al momento si trova in uno stabile di via Agliati, ospite della parrocchia di San Giovanni, ma questioni organizzative e di gestione dello spazio richiedono un nuovo posto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA